

Erbil, raccolta fondi per i generatori

«**S**iate generosi, pensate ai vostri coetanei dei campi profughi che ho visitato in Iraq. Cerchiamo, raccogliendo qualche risparmio, di regalare a questi fratelli cristiani che hanno perso tutto in una notte e che hanno dovuto abbandonare le loro case, almeno due generatori di corrente. Nel campo di Erbil manca persino l'acqua». È un invito alla solidarietà concreta, quello che il cardinale Angelo Scola aveva rivolto nel giorno dell'inaugurazione di Acquatica Park, frequentato questa estate da decine di migliaia di ragazzi degli oratori estivi. L'appello alla generosità dell'Arcivescovo era avvenuto dopo la sua visita compiuta a Erbil, nel Kurdistan iracheno. «Sono nostri nei campi profughi in cui tantissimi nostri amici cristiani sono stati costretti a rifugiarsi dopo che l'Is ha no-stretti a lasciare le case in una sola notte - ha raccontato Scola ai ragazzi -. Li, portando la solidarietà della nostra Chiesa, ho visto giovani della vostra età, anche

muttili. Nel campo di Erbil c'è un ulteriore, gravissimo problema, perché centomila persone sono senza acqua. E, allora, mi è venuta un'idea, regalare a questi nostri amici due generatori di corrente per potersi lavare almeno una volta al giorno. Andando via da Acquatica doniamo qualche euro per questo. Vi lascio due messaggi: volervi bene e aiutare i ragazzi di Erbil in modo che il loro essere nei campi non sia troppo gravoso. Ricordatevi che serve vuol dire condividere». Come donare? Ad Acquatica Park, versando il proprio contributo nel contenitore all'ingresso del parco acquatico. Oppure, raccogliendo i fondi durante l'oratorio estivo e versando sul conto corrente bancario intestato a: Fom - Fondazione diocessana per gli oratori milanesi - via Sant'Antonio, 5 - 20122 Milano - Banca: Credito Valtellinese - Agenzia N. 1 - Milano - Iban: IT 04 01 05216 01631 00000001256 - Causale: Generatori per Erbil.

A Gerusalemme per gli esercizi spirituali

Dopo due positive esperienze, don Giampiero Alberti, collaboratore della Sezione diocesana per i rapporti con l'Islam, rinnova anche quest'anno la proposta di una settimana di esercizi spirituali a sfondo ecumenico e interreligioso a Gerusalemme e Terra Santa, aperta a tutti e rivolta in particolare a sacerdoti, religiosi e laici impegnati. Il periodo previsto è la settimana che va da domenica 10 a domenica 17 gennaio 2016, con un costo di partecipazione che si aggira complessivamente intorno ai 1150 euro. Partenza nella serata di domenica (10 gennaio) con ritrovo alle ore 19 all'aeroporto di Malpensa con arrivo a Gerusalemme nella notte. I partecipanti saranno alloggiati presso le Suore della Carità a Gerusalemme. Gli Esercizi potranno contare sulla disponibilità, come predicatore, di padre Maurizio Bormans,

Si terranno dal 10 al 17 gennaio e avranno uno sfondo ecumenico e interreligioso

Padre Bianco e professore emerito del Pontificio Istituto di Studi arabi e d'Islamistica di Roma. Durante la Settimana sarà possibile raccogliere le esperienze di chi vive in Terra Santa. Sono programmati incontri con monsignor Michel Fitzgerald, nunzio apostolico emerito per l'Egitto, il quale porterà la sua testimonianza sul cammino della Chiesa verso i musulmani in questi ultimi anni, e con padre Franz Bouwen, impegnato sul fronte delle relazioni ecumeniche della Chiesa Latina di Gerusalemme, sul tema «Ecumenismo e dialogo in Terra Santa». In calendario la preghiera nei Luoghi Santi e una giornata nel deserto. Ci sarà anche la salita a Betlemme con visita alla Basilica della Natività. Rientro a Malpensa al mattino della domenica successiva (17 gennaio). Per informazioni: don Giampiero Alberti (tel. 335.5483061; e-mail: donalberti47@gmail.com).



Veduta di Gerusalemme

L'evento «Terra Madre» dal 3 al 6 ottobre vedrà convergere a Milano migliaia di delegati provenienti da tutti i Paesi. Parte l'appello

degli organizzatori e della Diocesi ambrosiana per la loro accoglienza. Giornate di riflessioni e incontri su temi che sono vicini alla Chiesa

Expo, ospita a casa tua contadino dal mondo

Dal 3 al 6 ottobre a Milano si svolgerà il convegno «Terra Madre Giovani - We Feed the Planet» e sulla città convergeranno migliaia di giovani contadini, pescatori, allevatori, casari e artigiani del cibo provenienti da ogni parte del mondo. L'occasione è quella di Expo 2015 e al centro dell'iniziativa ci saranno temi profondamente vicini alla Chiesa, come la nutrizione, non soltanto materiale, il cibo che deve esserci per tutti e il rapporto sostenibile con la natura, con l'agricoltura, con l'economia. Sono previsti quattro giorni di dibattito e di laboratorio, nei quali Milano aprirà ai giovani partecipanti, in arrivo da diversi Paesi del mondo e portatori di diverse tradizioni, anche le proprie case, in un momento di scambio diretto. Infatti gli organizzatori di «Slow Food» hanno chiesto alle famiglie milanesi di ospitare i delegati di «Terra Madre», trasformando il loro viaggio in un'opportunità per i cittadini di reale incontro culturale sul tema centrale di Expo 2015. In questo senso alla Chiesa ambrosiana è stato chiesto un aiuto: la Diocesi di Milano e le parrocchie non potevano e non possono tirarsi indietro di fronte all'importanza dei temi in gioco. Tanto più che negli stessi giorni dell'evento, il 4 ottobre, la Caritas, terra in Expo il convegno conclusivo di tutto un percorso «che ha visto in questi mesi molte famiglie del territorio milanese impegnate in una riflessione e in un'azione di conversione dei propri stili di vita, verso forme più solidali ed ecologiche», come ricorda monsignor Luca Bressan,



Bottarga di muggine delle donne Imraguen in Mauritania (foto di Alberto Peroli)

Vicario episcopale per la cultura, la carità, la missione e l'azione sociale, nel contributo pubblicato qui a fianco. Dunque, un divanetto in cambio di un vasetto di miele, di prodotti tipici di terre lontane, di esperienze da condividere. Sono già molti i milanesi che hanno aderito all'iniziativa, alcuni anche noti: da Roberto Vecchioni ad Adriano Celentano passando per Gad Lerner e Dario Fo. Per dare la propria disponibilità ad accogliere: tel. 02.760371; e-mail: terramadre@caritasambrosiana.it.

Il progetto di «Slow Food»

In una rete tutta la filiera alimentare

I piccoli agricoltori e le piccole fattorie sono la chiave della sicurezza alimentare, sono più produttivi e conservano le risorse naturali, sono modelli di sostenibilità e contribuiscono al raffreddamento del clima. Tutti coloro che fanno parte della filiera alimentare e vogliono difendere l'agricoltura, la pesca e l'allevamento sostenibili, per preservare il gusto e la biodiversità del cibo formano la rete di «Terra Madre», che riunisce dunque agricoltori, allevatori, pescatori, trasformatori e anche cuochi che con la loro visione e i loro saperi lavorano per promuovere una nuova gastronomia, fondata sulla tutela della biodiversità, la protezione dell'ambiente e il rispetto delle culture e delle tradizioni locali. «Terra Madre» è un progetto concepito dall'associazione «Slow Food»: un movimento culturale internazionale, una risposta al dilagare del «fast food». La sede operativa della Fondazione «Terra Madre» è a Bra (Cn). Per informazioni: tel. 0172.419611 - fax 0172.419725; e-mail: terramadre@slowfood.it.

Per un'economia di condivisione un percorso che parte in famiglia

di LUCA BRESSAN*

L'evento «Terra Madre Giovani - We Feed the Planet», che si terrà a Milano dal 3 al 6 ottobre, è un ulteriore segnale di come Expo 2015 possa davvero diventare una palestra capace di rieducare tutti a un atteggiamento più maturo e responsabile verso gli altri e verso il mondo, utilizzando il cibo come strumento di educazione in questa sorta di scuola popolare di democrazia. Negli stessi giorni dell'evento, e precisamente il 4 ottobre, la Chiesa cattolica, attraverso lo strumento della Caritas, terra dentro Expo un convegno conclusivo di tutto un percorso che ha visto in questi mesi molte famiglie del territorio milanese impegnate in una riflessione e in un'azione di conversione dei propri stili di vita, verso forme più solidali ed ecologiche. In una società sempre più fragile e sconnessa, costruendo relazioni che consentano di imparare gli uni dagli altri, riscoprendo gli elementi fondanti di una vera cultura, questa riflessione intende sostenere un percorso che ha come focus l'agire abituale dei singoli e delle famiglie, nella convinzione che per pensare a un rapporto con il pianeta, responsabile e capace di cura, è necessario partire da scelte quotidiane orientate ad un processo di costruzione del bene comune. Il percorso è mosso da interrogativi importanti e urgenti: come ripensare i principi del nostro sistema economico e le attuali politiche socioeconomiche per garantire il benessere della persona e della famiglia? Come attivare le diverse forme aggregative e associative presenti nella nostra società perché assumano un ruolo di veri protagonisti del cambiamento? Qual è il ruolo delle famiglie possono giocare nella costruzione di una vita buona per le generazioni di domani? Le risposte a queste domande sono ormai tematizzate dalla riflessione economica e sociologica, che offre degli orientamenti precisi. Si avverte più che mai oggi la necessità di ripensare il sistema socioeconomico in modo strutturale a partire dalla capacità di organizzare le relazioni fra membri di uno stesso contesto di vita

per la soddisfazione dei bisogni, la tutela dei diritti e la cura della dignità di ogni persona, come del resto è chiaramente suggerito dal significato stesso del termine «economia». È ugualmente chiara l'urgenza di rifondare il sistema economico mettendo al centro i temi della condivisione e dell'equità, valorizzando esperienze e pratiche capaci di porre il bene comune al centro delle scelte individuali, orientate ad assicurare a ciascuno e a tutti i membri della «sola famiglia umana» condizioni di vita dignitose. Le reti di buone relazioni può così costituire una risorsa generativa nella comunità, decisiva per soddisfare i bisogni personali di tutti. Non si tratta quindi semplicemente di moltiplicare la produzione di risorse, bensì di soddisfare i bisogni delle persone in nostro possesso, per quanto poco ci possa sembrare. Infatti, così come ci mostra il racconto del miracolo della condivisione dei pani e dei pesci, la capacità di fare parte/distribuire/condividere consente di soddisfare i bisogni delle persone, a partire dalle relazioni che si riescono a costruire e curare. Queste esperienze fondate su una logica di dono e di reciprocità, tessono una trama di relazioni costruendo delle vere e proprie reti che praticano una «economia di condivisione». Esse, già presenti nelle nostre comunità spesso in modo silenzioso, rappresentano oggi la testimonianza di uno stile di vita possibile, capace di «nutrire il pianeta». Il percorso, anche se descritto soltanto per sommi capi, permette di intuire la sintonia e di conseguenza le ragioni che spingono la Diocesi di Milano a schierarsi a fianco dell'evento di «Terra Madre». La disponibilità all'accoglienza e all'ospitalità (che concretizzeremo nel dettaglio nelle prossime settimane, in dialogo con gli organizzatori dell'evento di «Terra Madre Giovani») vuole essere il segno della nostra grande voglia di ascolto, di confronto reciproco, per imparare a costruire quel futuro del pianeta che Expo 2015 ci pone di fronte agli occhi come oggetto della nostra responsabilità e delle nostre decisioni.



Monsignor Bressan

*Vicario episcopale per la Cultura, la carità, la missione e l'azione sociale

Pastorale giovanile, concorso con le fotografie dell'estate

Si rinnova anche quest'estate, da parte del Servizio Giovanile di Pastorale giovanile, la proposta di un concorso fotografico aperto a tutti i giovani della Diocesi di Milano, ragazzi e ragazze, di età compresa tra i 18 e i 30 anni. Quest'anno il tema è «Energy for life. Cosa nutre la tua vita?». Nell'anno di Expo - spiega don Maurizio Tremolada, responsabile del Servizio Giovanile - non potevamo non lasciarci ispirare dal tema dell'Esposizione universale, che sta portando a Milano milioni di persone provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo». I giovani partecipanti dovranno inviare le loro fotografie entro e non oltre lunedì 31 agosto: ogni immagine (in formato jpeg) dovrà essere necessariamente inedita, dovrà essere scattata nell'estate 2015 dallo stesso

partecipante al concorso e rappresentere il titolo del concorso declinandolo non solo attraverso temi energetici e nutrizionali, ma anche etici e spirituali. Non verranno prese in considerazione fotografie «fuori tema». Ci saranno due vincitori: uno individuato da una giuria «di qualità», formata da esperti e operatori del settore; l'altro da quella «popolare», che voterà tramite la pagina Facebook della Pfgom. La giuria «di qualità» è composta da don Maurizio Tremolada (responsabile del Servizio Giovanile), Andrea Ferrario (segretario del Servizio Giovanile), don Samuele Marelli (direttore della Fom -

Dovranno pervenire entro il 31 agosto sui temi dell'Esposizione universale. Premiazioni l'11 settembre a Seveso

Fondazione oratori milanesi), don Alberto Lolli (direttore del Centro pastorale ambrosiano), Silvia Orlando (grafica del Servizio Giovanile), Carlo Biraghi (grafico della Fom), Monica Fagioli (redazione del portale www.chiesadimilano.it e Il Segno). La giuria «popolare» potrà esprimere la propria preferenza attraverso la pagina Facebook della Fom - Pastorale giovanile, all'interno della quale a partire da mercoledì 2 settembre verranno caricate le fotografie pervenute al Servizio Giovanile: le votazioni mireranno aperte fino a mercoledì 9 settembre. I vincitori verranno premiati il prossimo 11 settembre all'interno di

«PartyAmo... verso Cracovia», festa di inizio anno pastorale presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso. Al vincitore decretato dalla giuria «di qualità» andrà uno «Smartbox»; al vincitore decretato dalla giuria «popolare» due biglietti di ingresso a Expo. Lo stesso giorno della festa di inizio anno pastorale, utilizzando le fotografie pervenute, verrà inoltre allestita una mostra presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso. Infine, il

2° CONCORSO FOTOGRAFICO
"ENERGY FOR LIFE"
 Cosa nutre la tua vita?
INVIA UNA FOTOGRAFIA DELLA TUA ESTATE ENTRO IL 31 AGOSTO 2015 ALLA PFG!

La locandina del concorso. Per informazioni vai su www.chiesadimilano.it

Servizio Giovanile di Pastorale giovanile pubblicherà le immagini più significative all'interno del sito di Pastorale giovanile. Per informazioni: tel. 0362.47500; e-mail: giovanigi@diocesimilano.it.